

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

2 OTTOBRE 2022

N° V

DESIDERIO DESIDERAVI

"La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che *prendono l'iniziativa*, che *si coinvolgono*, che *accompagnano*, che *fruttificano e festeggiano*". Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (La gioia del Vangelo) al n° 24, ci consegna questi quattro verbi per descrivere una Chiesa missionaria, che annuncia il Vangelo, nella consapevolezza di vivere in una società non più cristiana. L'ultimo dei verbi proposti, descrive una "comunità evangelizzatrice, gioiosa che sa sempre "festeggiare". Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi". Vogliamo seguire queste indicazioni del Vescovo di Roma provando ad avviare qualche riflessione sulla Liturgia della comunità cristiana. Lo faremo a partire dalla lettera che Papa Francesco ha scritto sulla formazione liturgica: *Desiderio desideravi* (Ho tanto desiderato). E' un testo molto semplice e molto breve, che chiedo a tutti di leggere per poi fare qualche considerazione insieme. Lo si può trovare facilmente in rete, oppure lo si richiede in parrocchia in forma cartacea. *dM*

EUCARISTIE

Lunedì 3 ottobre non viene celebrata la messa feriale delle ore 18.30, mentre **martedì 4**, festa di San Francesco d'Assisi, la messa non è alle ore 7.00, ma alle ore 18.30.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 5, Lettura e il commento comunitario dei testi dell'eucaristia domenicale. E' la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. Dalle ore 20.45 alle ore 22.15.

GENITORI

Il parroco incontra i genitori dei bambini del primo cammino verso l'eucaristia, mercoledì **5** alle **ore 17.15**.

PRIMO VENERDI'

Nella mattinata di **venerdì 7** verrà portata la comunione a quanti per malattia o anzianità non posso partecipare alla celebrazione in chiesa. Chi avesse il piacere di ricevere la visita per se o per un proprio caro avvisi in parrocchia.

CORSO DI CHITARRA

Da **venerdì 7** alle **ore 17.00** riprende il corso di chitarra in patronato. Per informazioni telefonare in parrocchia o a Paolo Sartorato 3928214518 Il corso è aperto a tutti.



Quanta presunzione abbiamo, o Signore,
quando qualche volta riusciamo a fare una cosa buona,
magari aspettando una ricompensa,
un riconoscimento da parte degli altri,
senza comprendere che sei Tu che agisci attraverso di noi.
La nostra poca fede non riesce a capire
che sei Tu che puoi fare tutto;
per questo noi Ti preghiamo come gli Apostoli:
"Accresci in noi la fede"
tanto da diventare servi tuoi e dei nostri fratelli.

C. & L.

GRUPPO	ORARIO	CATECHISTI
ITINERARIO DELLA RICONCILIAZIONE	incontro dei genitori sabato 8 ore 15.30.	Rosalba
ITINERARIO EUCARISTICO 2	mercoledì ore 16.45 - 17.45	Anna, Vanessa e Michele
ITINERARIO EUCARISTICO 2	giovedì ore 16.45 - 17.45	Alvise e Carola
ITINERARIO EUCARISTICO 1	mercoledì ore 16.45 - 17.45	Angela e Giulia
ITINERARIO EUCARISTICO 1	giovedì ore 16.45 - 17.45	Elisa e Romina
ITINERARIO DEL CREDO	mercoledì ore 16.50 - 17.50	Mery e Valentina
ITINERARIO DEL PADRE NOSTRO	domenica ore 10.30 - 11.30	Alessandra e Manola
ITINERARIO DELLA CONFERMAZIONE	sabato ore 11.00 - 12.00	Cristina e Lisa

Domenica 2	XXVII^A DEL TEMPO ORDINARIO Ab 1,2-3;2,2-4 Sal 94 2Tm 1,6-8.13-14 Lc 17,5-10
Lunedì 3	Gal 1,6-12 Sal 110 Lc 10,25-37
Martedì 4	SAN FRANCESCO D'ASSISI Gal 6,14-18 Sal 15 Mt 11,25-30.
Mercoledì 5	Gal 2,1-2.7-14 Sal 116 Lc 11,1-4. XXVII^A SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Giovedì 6	Gal 3,1-5 Lc 1 Lc 11,5-13. DEL TEMPO ORDINARIO
Venerdì 7	Beata Maria Vergine del Rosario Gal 3,7-14 Sal 110 Lc 11,15-26.
Sabato 8	Gal 3,22-29 Sal 104 Lc 11,27-28.
Domenica 9	XXVIII^A DEL TEMPO ORDINARIO 2Re 5,14-17 Sal 97 2Tm 2,8-13 Lc 17,11-19

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parcocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

ACCRESCI IN NOI LA FEDE Invocazione eterna di ogni discepolo: aumenta, aggiungi, rinsalda la fede, è così poca, così fragile. Non c'è preghiera più limpida, ma Gesù non la esaudisce. La fede non è un "pacco-dono" che arriva da fuori, è la mia risposta ai doni di Dio, la mia risposta al suo corteggiamento amoroso. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "sradicati e vai a piantarti nel mare" e vi obbedirebbe". Gusto la bellezza e la forza del linguaggio di Gesù e della sua carica immaginifica: il più piccolo tra tutti i semi intrecciato a grandi alberi che danzano sul mare! Un granello di fede possiede la potenza di sradicare gelsi e la leggerezza del seme che si schiude nel silenzio; un niente che è tutto, leggero e forte. Ne basta poca di fede, anzi pochissima, meno di un granello di senape, una formichina, come dice il poeta J. Twardowski: «anche il più gran santo/ è trasportato come un fuscello/ dalla formica della fede». Ho visto alberi volare, ho visto gelsi in volo sul mare come uno stormo di gabbiani. Ho visto, fuori metafora, discepoli del Nazareno, vivere su frontiere in fiamme e salvare migliaia di vite; uomini e donne fidarsi l'uno dell'altra e affrontare problemi senza soluzione con un coraggio da leoni; madri e padri risorgere a vita dopo la morte di un figlio; disabili con occhi luminosi come stelle; una piccola suora tutta rughe rompere i millenari tabù delle caste. E questo non accadeva per sopravvenuti, inattesi prodigi, ma per il miracolo continuo, unico che ci serve, di amori che non si arrendono. Lo sottolineano parole difficili: quando avete fatto tutto dite "siamo servi inutili". Inutili, nella nostra lingua, significa che non servono, incapaci, improduttivi. Ma non così nella lingua di Gesù: non sono né incapaci né inutili quei servi che arano, pascolano, preparano da mangiare. E mai è dichiarato improduttivo il servizio. "Servi inutili" significa: servi che non cercano il proprio utile, senza pretese, senza rivendicazioni, che di nulla hanno bisogno se non di essere sé stessi. Non cerco il mio interesse, non è la ricompensa ma il servizio ad essere vero! Il servizio è più vero dei suoi risultati, più importante del suo riconoscimento. Il nostro modo di sradicare alberi e farli volare? Scegliere, in questo mondo che parla il linguaggio del profitto, la lingua del dono; in un mondo che percorre la logica della guerra, battere la mulattiera della pace. Allora per sognare il sogno di Dio mi bastano i grandi campi del mondo, la formica della fede, e occhi di profeta: e lo vedrò, il sogno di Dio, come una goccia di luce impigliata nel cuore vivo di tutte le cose.

Ermes Ronchi, da Avvenire.

VACANZE DI COMUNITA' Anche quest'anno abbiamo potuto partecipare al campo della Parrocchia di Campalto a Sorarù (Rocca Pietore) evento che vede tutti assieme, adulti e giovani, sotto lo stesso tetto in una specie di famiglia allargata, in mezzo alla meravigliosa natura delle nostre splendide dolomiti. L'organizzazione della vita condivisa tra adulti e ragazzi è un compito arduo gestito in maniera "egregia" da don Massimo ad iniziare dalla sveglia con la "scatoletta amplificatore" che spara musica ritmata, assordante e bellissima per invitare anche i più refrattari ad alzarsi e a partecipare alle lodi mattutine. Si sa che i ragazzi amano stare tutti assieme ma qui alle lodi ci si mette tutti in cerchio, ci si vede, ci si guarda, si prega... mentre dalla cucina esce già il profumo della buona colazione e i tavoli della sala da pranzo sono già perfettamente preparati. Noi adulti ci si dà da fare per dare il meglio e la professionalità e la bravura di qualcuno viene messa a disposizione di tutti. Tra lavoro, giochi, passeggiate, scenette, contagiati dalla vitalità dei giovani (o viceversa!?) siamo tutti pronti a metterci in gioco: qualcuno riesce anche a vincere la timidezza che lo frena da sempre qualcun altro ad arrivare a compiere una salita che non avrebbe pensato di riuscire a fare! Il libro di Giuditta e quello di Giona hanno accompagnato nella settimana l'approfondimento spirituale rispettivamente del gruppo degli adulti e dei giovani. Noi adulti abbiamo dovuto ammettere che le vicende raccontate nella Bibbia sono sempre terribilmente attuali come pure le dinamiche che intercorrono tra i personaggi. Il condividere

assieme tutta la settimana, notte e giorno ci stimola a diventare più amici, ad apprezzare le doti di ognuno e anche le diversità. C'è qualcosa di speciale che circola al campo. Non sappiamo

cos'è ma crediamo ci sia la benedizione di qualcuno più grande di noi. Questa esperienza è una "ricarica" che cerchiamo di portare tutto l'anno nel quotidiano. Grazie a tutti.

Cinzia e Flavio

FRIDAY FOR FUTURE L'Italia è andata a votare, non ci sono state grandi sorprese: lo schieramento più scelto dalla popolazione è stato l'Astensionismo, con un grande 36%. Già solo questo dato è un fallimento per la politica istituzionale, perché dimostra chiaramente che le persone non si sentono né rappresentate né parte di questa democrazia. Noi, giovani attiviste e attivisti di Fridays For Future, abbiamo scelto un altro tipo di politica, che non si limita a parlare alle persone, ma che le sprona a esprimersi, ad alzare la voce e scendere in piazza per difendere i diritti di tutti e del pianeta. Venerdì 23 settembre abbiamo nuovamente riempito le piazze e le strade di 70 città italiane con 80.000 mila persone per chiedere giustizia climatica. Non guardiamo alle elezioni come l'ultimo momento della vita politica, ma come un punto di passaggio, perché bisogna continuare a costruire la democrazia ogni giorno partendo dal basso. Sappiamo che i politici degli schieramenti che hanno preso la maggior parte dei voti prendono in considerazione la crisi climatica solo marginalmente, e non affronteranno con giustizia le crisi sociali del nostro paese. Questa legislatura ha una responsabilità enorme: i prossimi 5 anni sono cruciali per la crisi climatica. Secondo Climate Analytics, l'Italia ha tempo fino al 2030 per tagliare del 92% le sue emissioni di CO2, e questa legislatura dovrebbe durare fino al 2027. Se sceglieranno di continuare a ignorare la crisi climatica toccherà a noi, cittadini, studenti, lavoratori, attivisti, persone comuni, far sì che questa crisi venga affrontata e in fretta. Con la nostra "Agenda Climatica" abbiamo voluto far vedere che le soluzioni esistono già ma serve la volontà politica di attuarle. Ne abbiamo discusso con tutti i partiti maggiori in incontri pubblici ma le nostre proposte non sono state prese in considerazione. Non ci faremo abbattere da questa classe politica, dobbiamo costruire una politica diversa. C'è un'onda che si è scatenata nelle strade pochi giorni fa, una marea di persone che non si lascerà spaventare dall'inerzia delle istituzioni. "Vogliamo dire al nuovo governo che li terremo d'occhio, e che non permetteremo nessun passo indietro e nessun rallentamento nella sfida climatica".

Agnese Casadei.

LA CATECHESI DEL PAPA Riprendiamo le catechesi sul tema del discernimento, - perché è molto importante per sapere cosa succede dentro di noi; dei sentimenti e delle idee, dobbiamo discernere da dove vengono, dove mi portano, a quale decisione. Oggi ci soffermiamo sul primo dei suoi elementi costitutivi, cioè la preghiera. Per discernere occorre stare in un ambiente, in uno stato di preghiera. La preghiera è un aiuto indispensabile per il discernimento spirituale, soprattutto quando coinvolge gli affetti, consentendo di rivolgerci a Dio con semplicità e familiarità, come si parla a un amico. È saper andare oltre i pensieri, entrare in intimità con il Signore, con una spontaneità affettuosa. Il segreto della vita dei santi è la familiarità e confidenza con Dio, che cresce in loro e rende sempre più facile riconoscere quello che a Lui è gradito. La preghiera vera è familiarità e confidenza con Dio. Non è recitare preghiere come un pappagallo, bla bla bla, no. La vera preghiera è questa spontaneità e affetto con il Signore. Questa familiarità vince la paura o il dubbio che la sua volontà non sia per il nostro bene, una tentazione che a volte attraversa i nostri pensieri e rende il cuore inquieto e incerto o amaro, pure. Il discernimento non pretende una certezza assoluta - non è chimicamente un puro metodo, perché riguarda la vita, e la vita non è sempre logica, presenta molti aspetti che non si lasciano racchiudere in una sola categoria di pensiero. Vorremmo sapere con precisione cosa andrebbe fatto, eppure, anche quando capita, non per questo agiamo sempre di conseguenza. Quante volte abbiamo fatto anche noi l'esperienza descritta dall'apostolo Paolo, che dice così: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio» (Rm 7,19). Gli ostacoli, come gli aiuti, a decidersi per il Signore sono soprattutto affettivi, del cuore.